



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Consiglio Regionale

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE,
IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

IL PRESIDENTE

E 2 LUG 2007

34133 TRIESTE,
Piazza Oberdan n. 5
Tel. 040 3771111
Fax 040 3773864

Prot. N. 11/5687 07

Allegato: Nota informativa 1/2007 – Gli incentivi
per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie
imprese in Friuli Venezia Giulia

Al Presidente della II
Commissione permanente

All'Assessore regionale alle
Attività produttive

e, p.c. Alla Direzione centrale
Attività produttive

Oggetto: Parere sulla seconda relazione dell'esecutivo sullo stato d'attuazione e applicazione, al 31 dicembre 2006, del Capo I <<Sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (PMI)>> della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4.

Nella seduta del giorno 14 giugno u.s., il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione ha esaminato la relazione in oggetto, ai fini del parere previsto dall'art. 41, comma 4, lett. a), del Regolamento interno, da rendere sulla base del parametro della qualità e dell'effettiva rispondenza della relazione giunta alle previsioni di legge che ne disciplinano la trasmissione al Consiglio.

Si ricorda che la relazione giunta è stata trasmessa al Consiglio in adempimento allo specifico onere informativo previsto dalla legge regionale 4/2005, all'art. 7, c. 13-15, ed è stata assegnata con nota della Presidenza prot. n. 11/3594-07.

L'analisi delle relazioni informative della Giunta al Consiglio è curata dal Comitato strumentalmente al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle

politiche regionali. In tal senso vanno dunque letti gli approfondimenti effettuati e le elaborazioni contenute nella nota allegata.

Il parere del Comitato sulla relazione è positivo, rispetto al parametro previsto dal regolamento. Inoltre s'è riscontrato il recepimento, ancorché parziale, dei suggerimenti dati in occasione del parere sulla prima relazione semestrale, relativamente alla opportunità di integrare le future informative con ulteriori dati.

Al riguardo, il Comitato ha preso atto della precisazione del funzionario dell'assessorato presente alla seduta (dott. Martina), il quale ha spiegato come il parere sulla prima relazione fosse in realtà sopraggiunto alla deliberazione della Giunta regionale di approvazione della seconda relazione, il che non ha consentito di accogliere puntualmente le indicazioni date.

Il Comitato ha comunque riscontrato un arricchimento dei dati riportati nella relazione rispetto alla precedente, benché permangano lacune d'informazione riguardo le imprese ammesse all'incentivo rispetto ai dati che vengono forniti per le imprese richiedenti. Il riferimento è in particolare ai dati relativi alla distribuzione delle imprese per numero di addetti e dimensione del fatturato, dati che peraltro non sono forniti con riguardo alla totalità delle imprese che hanno fatto domanda. Inoltre non viene data nessuna informazione relativamente allo stato delle erogazioni dei contributi concessi.

L'arricchimento dei dati ha consentito di effettuare una prima analisi valutativa circa l'attuazione, al 31 dicembre 2006, degli interventi per lo sviluppo competitivo delle PMI, i cui esiti sono illustrati nella nota¹ che si trasmette ad integrazione del parere, quale contributo di approfondimento e sintesi ragionata dei dati forniti dalla Giunta sul primo anno di operatività della legge.

Le elaborazioni contenute nella nota consentono di farsi una prima idea, ad esempio, su come la legge è stata accolta dalle imprese potenziali beneficiarie degli incentivi (è molto basso il grado di partecipazione da parte delle imprese più piccole); sui tempi dell'istruttoria delle domande (nel 64% dei casi si è superato il limite previsto dei 90 gg.); sulla qualità dei progetti finanziati, desunta dal punteggio di merito assegnato dalla Commissione che istruisce e valuta le domande (non ci sono casi di eccellenza e quasi il 50% dei progetti ammessi si sono collocati nella fascia immediatamente superiore alla soglia di non ammissione); sul peso che ha il contributo regionale sugli investimenti ammessi all'incentivo (incidenza media del 36% sul costo del progetto).

Siffatte informazioni se confermano un timore già emerso in sede di approvazione della legge riguardo l'accessibilità al contributo da parte delle imprese più piccole, per le quali la stesura di un business plan può risultare problematica, evidenziano anche la situazione di difficoltà in cui versano le imprese della regione sotto il profilo del

¹ La nota è stata redatta dall'ufficio di supporto ai lavori del Comitato in collaborazione con lo staff di CAPIRe, il progetto interregionale sul controllo e la valutazione delle politiche nelle Assemblee legislative, cui il Consiglio regionale aderisce dallo scorso anno.

~~situazione di difficoltà in cui versano le imprese della regione sotto il profilo del~~
miglioramento della propria capacità progettuale, cui il disegno legislativo e il notevole
sforzo finanziario sembrano non poter supplire.

Inoltre, esse consentono di poter valutare se e come intervenire per snellire i tempi
dell'istruttoria, specie qualora dovessero dilungarsi al punto da incidere negativamente
sull'utilità dell'intervento, e inducono a riflessioni circa l'opportunità di potenziare
l'informazione sul territorio, in modo tale da raggiungere le imprese più piccole.

Sicuramente un anno di applicazione della legge non è sufficiente per valutare
l'efficacia della politica regionale, occorrerà attendere la realizzazione dei progetti finanziati
per tentare di capire se e come gli incentivi abbiano contribuito allo sviluppo della
competitività delle PMI della regione.

In tal senso nella nota si propongono alcuni suggerimenti (v. in particolare il
paragrafo 7) per gli approfondimenti d'indagine che la Giunta potrebbe sin da ora
effettuare, per poi tentare, nel più lungo periodo, una valutazione dell'efficacia degli
interventi realizzati, in adempimento a quanto previsto dalla clausola valutativa dell'art. 12
della legge.

Si confida vivamente che la Commissione di merito voglia dare un seguito di
trattazione all'argomento, giacché si ritiene importante che le informazioni a disposizione
divengano conoscenza comune per fondare, se del caso, l'adozione di eventuali atti
d'indirizzo, finalizzati a migliorare l'attuazione degli interventi per lo sviluppo competitivo
delle PMI. L'occasione della presentazione della relazione giuntaale prevista dal richiamato
art. 12 della legge potrebbe costituire il momento giusto.

Con i migliori saluti.

- Sergio Dressi -


